



CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. *355* OGGETTO: Istituzione Parco Storico "Elisabetta Fiorini".
 Delib. *355* Approvazione schema di convenzione

Data *20 SET. 2013*

L'anno duemilatredecim, il giorno *venti* del mese di *Settembre* alle ore *13,00*
 e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale,
 alla presenza degli Assessori:

TINTARI	Roberta Ludovica	PRESENTE	\	ASSENTE	
CERILLI	Paolo	PRESENTE	\	ASSENTE	
DI SAURO	Marcello	PRESENTE	\	ASSENTE	
PERCOCO	Dario	PRESENTE	\	ASSENTE	
PESCANTE	Mario	PRESENTE		ASSENTE	\
SELVAGGI	Emilio	PRESENTE	X	ASSENTE	
SCISCIONE	Gianfranco	PRESENTE	X	ASSENTE	

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale,
 Assume la presidenza il Sindaco dr. Nicola PROCACCINI, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti,
 dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ranaldi Lucio Junior

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.-----	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.-----

Terracina, *19* settembre 2013

IL DIRIGENTE
 Dott. Giampiero NEGOSI

Terracina, *19 settembre 2013*

LA DIRIGENTE
 (dr.ssa Ada NASTI)

LA GIUNTA

PREMESSE le linee di politica culturale dell' Amministrazione, volte ad interagire ed operare in rapporto sinergico con Enti, Istituzioni e realtà associative del territorio, ritenendolo rilevante per i fini pubblici e per l' interesse collettivo

RITENUTO prioritario avviare azioni di valorizzazione dei propri siti monumentali con operazioni di recupero della memoria storica che siano al contempo volano per lo sviluppo del territorio

DATO ATTO che:

- con proprio atto n. 278 del 04/07/2013 ha approvato l' Avviso pubblico "Sollecitazione a manifestazioni di interesse per la presentazione di un progetto per la organizzazione, allestimento e gestione di un polo culturale nel Castello Frangipane"
- che nei tempi e con le modalità richieste sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:
 - a) Associazione Culturale Terracina Rialzati Presidente Dott. Salvatore Carnevale – istanza assunta al protocollo generale dell' Ente con il n. 34887/I del 18/07/2013 – "Laboratorio didattico-scientifico di digitalizzazione dei testi"
 - b) Sezione locale della F.I.D.A.P.A. BPW Italy in collaborazione con la Fondazione F.I.D.A.P.A. Presidente Dott.ssa Maurizia Barboni – istanza assunta al protocollo generale dell' Ente con il n. 35004/I del 19/07/2013 – "Parco Storico Elisabetta Fiorini"
 - c) Association Europeenne des Enseignants Sezione Italiana Gruppo di Terracina Segretaria Prof.ssa Anna Carroccia (A.E.D.E.) – istanza assunta al protocollo generale dell' Ente con il n. 35131/I del 22/07/2013 – per realizzazione eventi, iniziative e attività didattiche nel Castello Frangipane

CONSIDERATO che trova riscontro nell' interesse immediato e nei programmi di politica culturale dell' Amministrazione la proposta progettuale presentata dalla Associazione F.I.D.A.P.A., per l' istituzione di un "Parco Storico" dedicato alla botanica terracinese Elisabetta Fiorini, unica donna a far parte della Pontificia Accademia dei Lincei di Roma che ha lasciato un segno nella storia del territorio dove ha vissuto ed operato, contribuendo allo sviluppo culturale, economico e sociale

RITENUTO che l' istituzione di un "Parco Storico" dedicato alla figura di Elisabetta Fiorini, inteso come un centro culturale vivo ed in rapporto costante con la Città, possa essere momento importante per la crescita culturale, sociale ed economica e divenire, con le iniziative di elevato spessore che saranno programmate e con i laboratori didattici e formativi, un vero attrattore culturale

DATO ATTO pertanto che questa Amministrazione intende istituire nei locali del Castello Frangipane il "Parco Storico" dedicato alla figura della botanica terracinese Elisabetta Fiorini, così come esplicitato nella proposta progettuale della Fondazione FIDAPA

RISCONTRATO l' interesse pubblico dell' iniziativa così come esposta nella proposta progettuale custodita in atti, in quanto operazione di spessore culturale di recupero della memoria storica della nostra Comunità, di riuso di un edificio storico di pregio, di valorizzazione del contesto urbano circostante

RITENUTO pertanto di dover dar seguito alla proposta progettuale della Fondazione F.I.D.A.P.A. ed istituire nel Castello Frangipane (piano terra e giardino) il "Parco Storico" dedicato ad Elisabetta

Fiorini, quale forma di valorizzazione del bene monumentale e nel rispetto della salvaguardia dell'interesse pubblico

DATO ATTO che l'assegnazione della struttura determinerà di fatto un risparmio di spesa per l'Ente dovuto al venir meno delle spese generali di gestione e manutenzione ordinarie altrimenti a carico del bilancio comunale.

VISTO l' allegato schema di convenzione

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso sul presente provvedimento ai sensi dell' art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa enunciate

1. **di approvare** la proposta culturale progettuale presentata dalla Fondazione F.I.D.A.P.A. in risposta all'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 278 del 04/07/2013
2. **di istituire** nei locali al piano terra e giardino del Castello Frangipane un "Parco Storico" dedicato alla figura di Elisabetta Fiorini, accogliendo le indicazioni progettuali della Fondazione F.I.D.A.P.A.
3. **di approvare** l'allegato schema di convenzione da stipulare con la Fondazione F.I.D.A.P.A.
4. **di demandare** al Dipartimento Finanziario – Settore Patrimonio – la sottoscrizione della convenzione per l'uso dei locali del Castello Frangipane da parte della Fondazione F.I.D.A.P.A. che curerà, a proprie spese, l'allestimento del "Parco Storico", l'organizzazione e gestione delle successive attività culturali e di promozione, facendosi inoltre carico degli oneri e delle spese discendenti dall'attuazione del progetto, nonché delle spese tutte relative alla pulizia, manutenzione ordinaria e fornitura delle utenze attivate presso il Castello Frangipane;
5. **di demandare** al Dirigente del Dipartimento competente la gestione dei rapporti conseguenti con la Fondazione F.I.D.A.P.A.

Indi,

LA GIUNTA

Con voto unanime e separato

DELIBERA

Di dichiarare per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo .

La proposta, messa a votazione, è approvata all' unanimità.

ARM

Castello Frangipane

Proposta culturale

LA FORMAZIONE DEI CITTADINI PASSA ATTRAVERSO LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA DELLA CULTURA. (Hugues De Varine)

IL PATRIMONIO, NATURALE E CULTURALE, VIVO O SACRALIZZATO È UNA RISORSA LOCALE CHE TROVA LA SUA RAGION D'ESSERE SOLO NELL'INTEGRAZIONE ALL'INTERNO DELLE DINAMICHE DI SVILUPPO. È EREDITATO, TRASFORMATO, PRODOTTO E TRASMESSE DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE E, IN QUANTO TALE, APPARTIENE AL FUTURO. (Hugues De Varine)


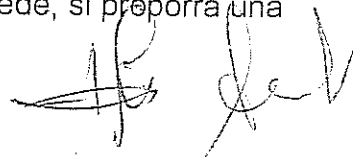
Pensare a ciò che potrebbe diventare un determinato luogo per la città che lo ospita sembrerebbe una riflessione complessa, ma assolutamente necessaria nel caso in cui quel luogo avesse in sé le potenzialità per assumere la funzione di punto di riferimento culturale per la città stessa e per il territorio circostante. La società attuale ci obbliga a ridefinire l'idea di luogo culturale come un luogo vivo, che ascolta e accoglie, che sia portatore di esperienze utili per la collettività e capace di comunicare prospettive, un Centro inteso come laboratorio di idee e progetti, che sia il segno tangibile dell'eredità e dell'identità di una Comunità. Si deve perciò pensare alla costruzione di uno spazio attivo, dinamico e di confronto, di riflessione e di formazione; un luogo di sperimentazione e arricchimento che produca e doni sapere; un luogo culturale radicato sul territorio di appartenenza e che sia motore culturale per il suo sviluppo.

Il Castello Frangipane è per Terracina un "luogo culturale" e una "risorsa locale" di eccellenza.

Occorre, quindi, per non lasciarlo nella condizione di vuoto contenitore architettonico e per far sì che i cittadini ne comprendano il valore e possano apprezzarne la storia e la funzione che ebbe nel passato e quella che può avere oggi, attivare un Progetto storico – artistico, più ampiamente culturale, che sia di grande attualità.

Occorre un Progetto che, attraverso il recupero della memoria storica, possa avvicinare i cittadini alle emergenze architettoniche, archeologiche e paesaggistiche della loro città; in questo modo Il Progetto può offrire alla città degli strumenti culturali reali e diretti, deputati a divenire vettori di consapevolezza e cognizione del loro bene comune.

Ai fini di un approccio che sia realmente culturale e portatore di una consapevole conoscenza si vuole porre l'attenzione sull'approccio didattico inteso come un'azione di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti del territorio e del singolo bene culturale. Attraverso una serie di progetti studiati appositamente per mettere in luce tutte le potenzialità ed il valore che questo luogo storico-artistico possiede, si proporrà una

fitta attività didattica rivolta a tutte le fasce di pubblico, particolarmente all'ambito scolastico.

Rivolghiamo quindi l'attenzione alla formazione della Comunità che soltanto più preparata può accogliere e capire il valore culturale di un luogo così pensato. Parallelamente alla realizzazione di eventuali progetti di mostra verranno progettati dei percorsi didattici volti ad incrementare la partecipazione, il coinvolgimento e la sensibilizzazione verso il bene culturale.

Sarà necessario, quindi, attivare dei legami con dei soggetti educativi/pedagogici selezionati al fine di definire i primi progetti didattici per un luogo che già nella fase progettuale richiede ricerca e sperimentazione.

Il Progetto culturale così pensato potrà riconnettere il Castello Frangipane alla sua città, ai cittadini che lo riconosceranno, attraverso la storia comune, come bene culturale necessario. Diventerà un "luogo che vive" in costante dialogo con il territorio, con il mondo della scuola e le istituzioni anche attraverso la condivisione di progetti in partenariato.

Sarà un luogo dove incontrarsi, che offrirà servizi, atto a diffondere specifici saperi, che accoglierà e produrrà creatività; un luogo, che potrà essere inteso come Centro culturale, che acquisisce e riceve specifiche competenze legate agli ambiti di ricerca scelti: le arti contemporanee legate al paesaggio ambientale, urbano e architettonico.

L'arte ed il paesaggio sono, dunque, le due grandi linee di indirizzo scelte ed entro le quali si apre la ricerca da attivare e da accogliere all'interno del Castello e su tutto il territorio ad esso connesso. Un Progetto così pensato, può diventare determinante per la nascita e la crescita di uno spazio come il Castello Frangipane che, inteso come **CENTRO CULTURALE PER LE ARTI E PER IL PAESAGGIO**, diventa patrimonio culturale della Comunità e del territorio e componente importante per il loro futuro sviluppo culturale, sociale ed economico.

Lo spazio espositivo è pensato come un luogo mobile e versatile, interno ed esterno al Castello sconfinante nel territorio circostante, che può accogliere una programmazione culturale composta da:

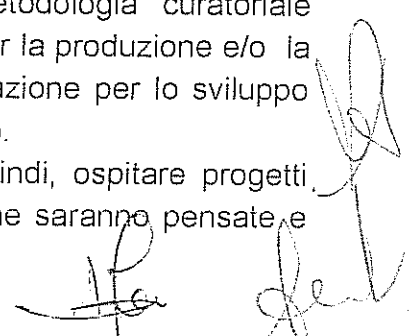
Progetto di ricerca

Si propone la realizzazione di una mostra (es. "Il Castello Frangipane: tracce di una memoria collettiva") di lunga durata di cui una parte potrebbe essere permanente. Carteggi, immagini, archivi, foto, disegni, planimetrie, ricostruzione delle vicende che hanno dato origine al Castello Frangipane, nonché le storie familiari, potrebbero essere le parti componenti di questa mostra che si identifica come prima azione introduttiva.

Interventi di arte attuale

Progettare una serie di esposizioni temporanee con una metodologia curatoriale caratterizzante, ovvero la collaborazione con altre realtà culturali per la produzione e/o la selezione dei progetti da ospitare, potrebbe essere una seconda azione per lo sviluppo delle potenzialità del Castello e della sua connessione con il territorio.

Il Castello ed il contesto paesistico in cui si trova potrebbero, quindi, ospitare progetti espositivi ma diventare, soprattutto, parte integrante delle opere che saranno pensate e



sviluppate in stretta connessione con le loro caratteristiche architettoniche, ambientali e sociali.

Parco Storico Elisabetta Fiorini

Nell'ambito del progetto culturale di valorizzazione del Castello Frangipane, la Fondazione FIDAPA, sorta in Italia per attuare i fini statutari dell'Associazione, s'impegna, con la collaborazione della Sezione di Terracina, a dar vita nella sede del Castello al Parco Storico Elisabetta Fiorini.

Questo luogo vuole essere un polo culturale, di ricerca attiva e portatore di conoscenze ed in particolare far luce sulla storia di tutte quelle donne che, proprio come Elisabetta Fiorini, sono diventate, dando un originale contributo alla storia, alla cultura ed allo sviluppo del loro territorio, un grande punto di riferimento.

Con tale azione si pone un tassello fondamentale per il pieno riconoscimento di "bene culturale attivo e vivo", che il sito merita.

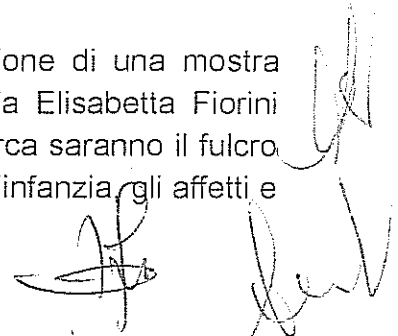
Grazie agli studi della professoressa Marina Mobilio condotti in merito alla figura di Elisabetta Fiorini, studiosa naturalista e botanica terracinese, culminati nella pubblicazione *Una vita tra le piante-Biografia della botanica Elisabetta Fiorini*, prende le mosse il progetto culturale, sociale e scientifico che la FIDAPA si impegna a realizzare e promuovere.

Con all'assegnazione, da parte del Comune, di una o più stanze del Castello Frangipane sarà possibile raccogliere, esporre e valorizzare tutti quei documenti, che sono in possesso della FIDAPA e che riguardano la vita della studiosa ed il lavoro da lei svolto negli anni.

Il progetto che la Fondazione FIDAPA ha come base delle sue attività ovvero "L'educazione permanente", viene realizzato attraverso vari obiettivi stanziati nel tempo e nello spazio del territorio ed in questo caso si avverte la necessità di rendere un luogo di così elevato interesse culturale un luogo attivo e ricettivo, portatore di esperienze e conoscenze. La costituzione del Parco Storico Elisabetta Fiorini ha l'intento di perseguire proprio questo scopo portando alla luce e favorendo l'apprendimento da parte della cittadinanza di ben due realtà storiche e culturali appartenenti al loro passato ed alla città stessa: il Castello Frangipane e la botanica Elisabetta Fiorini.

Sarà grazie ad una serie di iniziative di elevato interesse culturale che il sito archeologico ed il personaggio storico dialogheranno con il pubblico in un continuo scambio di conoscenze: mostre, convegni, conferenze ed incontri daranno vita ad un percorso organico, didattico e formativo, che si svilupperà in collaborazione con gli istituti scolastici della città, i Dipartimenti Universitari di Biologia Ambientale e gli Orti Botanici della nostra Regione e non solo.

Come momento iniziale di questo percorso si prevede la realizzazione di una mostra permanente, che andrà ad indagare e presentare il lavoro svolto da Elisabetta Fiorini durante l'arco della sua vita. Temi quali la botanica, le scienze, la ricerca saranno il fulcro intorno a cui prenderà le mosse il racconto della sua vita partendo dall'infanzia agli affetti e gli impegni familiari arrivando agli studi ed ai riconoscimenti.



Potrà nascere, di conseguenza, un vero e proprio **LABORATORIO CULTURALE** che abbia il fine di promuovere la valorizzazione dei parchi storici aprendoli il più possibile al pubblico e prevedendo numerose visite didattiche per le scuole di ogni grado grazie alla creazione di un appropriato itinerario turistico/culturale.

In conclusione, con la costituzione del Parco Storico Elisabetta Fiorini, aperto alla fruizione di un pubblico vario di visitatori, soprattutto dei giovani, si mira a far conoscere la storia, la scienza, la cultura e l'enorme apporto che è stato dato alla civiltà umana tutta ed alla cittadinanza terracinese in particolare, dall'operato di grandi donne del nostro passato sia esso più remoto o prossimo.

È importante sottolineare, inoltre, come le Istituzioni Locali potranno ampliare la memoria storica del loro territorio riuscendo a stimolare e ad incrementare la curiosità e le visite dei turisti apportando un notevole valore aggiunto alle già grandi potenzialità della città.

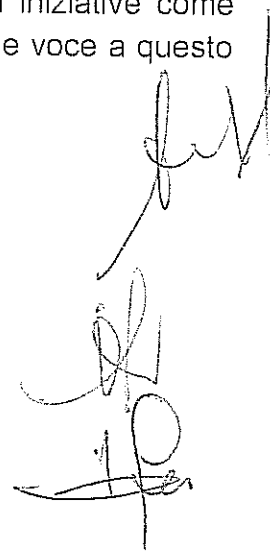
Progetto di ricerca

Gli elementi costitutivi della mostra potranno essere erbari, carteggi, immagini, documenti d'archivio, foto, disegni e pubblicazioni volti a presentare, scientificamente ed in modo il più possibile filologico, la figura di Elisabetta Fiorini. Come supporto didattico/scientifico, per questa prima azione introduttiva, si rende necessaria la presenza di pannelli esplicativi circa il contenuto e gli obiettivi che la mostra vuole raggiungere rendendo il percorso pienamente fruibile per il pubblico. Anche l'ambiente prospiciente il Castello, ovvero i due piccoli giardini che lo circondano, dovranno essere allestiti e mantenuti con particolare cura, per la conservazione delle piante autoctone e l'estetica del paesaggio.

Momenti di riflessione e partecipazione

A supporto del progetto espositivo è prevista una programmazione culturale dove il linguaggio contemporaneo entrerà in dialogo con la storia narrata ed i suoi racconti: ad esempio, una serie di artisti del territorio sarà invitata a lavorare sulla memoria del luogo (architettonica, urbanistica, umana, ambientale ecc.) e sull'operato di Elisabetta Fiorini (scienze naturali, botanica, paesaggio ecc.) attraverso le pratiche artistiche più attuali (es. fotografie, installazioni, video installazioni, azioni di performance...).

Inoltre, parallelamente al dialogo attivato tra le opere contemporanee e la ricostruzione storica del castello, ormai Parco Storico, saranno proposti una serie di iniziative come convegni, laboratori e momenti di riflessione che daranno maggior corpo e voce a questo progetto.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Parco Storico Elisabetta Fiorini

Progetto didattico

Ambito del Progetto

Il progetto é compreso nell'ambito dell'educazione al patrimonio culturale ed ambientale del pubblico scolastico.

Attori del Progetto

Fondazione FIDAPA nella sezione di Terracina, Comune di Terracina, Istituti Scolastici del territorio.

Destinatari

Il progetto si rivolge alle scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Equipe di Progetto

Sezione di Terracina della FIDAPA, operatori didattici, pedagogista, insegnanti, studenti universitari in qualità di volontari.

La sezione di Terracina della FIDAPA svolge il compito di super visore in quanto deve coordinare il lavoro dell'equipe in ogni sua fase; gli operatori didattici hanno il compito di ideare il progetto, proporlo ai destinatari, di attuarlo, di verificare i risultati ottenuti e di realizzare la necessaria documentazione per la divulgazione; il pedagogista fornisce un valido supporto proponendo modelli per la comunicazione dei contenuti del progetto ad un pubblico composto da bambini; gli insegnanti, con gli educatori, svolgono in classe un lavoro di preparazione dei bambini propedeutica alla visita ed ai temi trattati prima e dopo che questa abbia avuto luogo; saranno inoltre gli accompagnatori dei bambini per la visita al Parco Storico Elisabetta Fiorini; i volontari collaborano alla realizzazione pratica delle attività del progetto.

Formazione

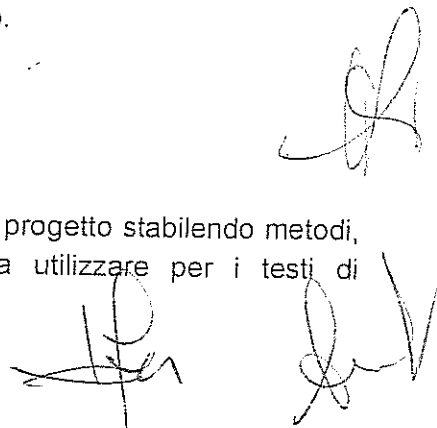
É previsto un tempo adeguato da utilizzare per la formazione dell'equipe con incontri preliminari per evidenziare: 1) i prerequisiti, quindi competenze ed abilità che si richiedono agli utenti; 2) obiettivi didattici ed educativi che il progetto si prefigge di realizzare; 3) metodologie e strumenti che saranno utilizzati; 4) verifica della compatibilità con il programma scolastico. Gli operatori didattici incontreranno i bambini ed i ragazzi in classe portando con se del materiale didattico quale diapositive, immagini, fotografie, schede per creare un primo approccio.

Durata del Progetto

Il progetto si realizzerà nell'anno scolastico 2012/2013

Fasi di Lavoro

Riunione dell'equipe per la discussione e l'approvazione definitiva del progetto stabilendo metodi, obiettivi, finalità; si raccoglie inoltre il materiale documentario da utilizzare per i testi di approfondimento.



Articolazione.

Situazione di partenza.

In classe: proiezione di immagini inerenti al tema da trattare ponendo ad ogni immagine visionata delle domande agli alunni per suscitare l'interesse.

Visita didattica alla Parco Storico Elisabetta Fiorini.

È prevista una visita al Parco Storico Elisabetta Fiorini per mettere in diretto contatto i bambini con il bene culturale facendo attenzione a far nascere in loro un senso di rispetto verso il Parco in quanto patrimonio della loro città e bene di tutta la comunità. È prevista la realizzazione di elaborati che testimonino l'esperienza vissuta al parco.

Allestimento di una o più sale con la documentazione ed i supporti espositivi necessari.

Progettare dei mini laboratori davanti ad alcuni documenti selezionati presenti nel percorso per realizzare una **visita animata**.

Durante tutta la visita gli operatori porranno numerose domande agli alunni su ciò che stanno osservando.

Laboratorio.

Predisporre il materiale necessario per la realizzazione dell'attività laboratoriale stabilita: tavoli assemblati per creare un'ampia superficie di lavoro, cartoncino colorato, colla, colori...

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono quelli di portare i bambini ed i ragazzi, ad avere un contatto diretto con il patrimonio culturale della propria città prima, e conseguentemente, con tutto quello presente sul territorio nazionale e internazionale. Il bambino, il ragazzo, l'uomo non dovrà percepire il bene culturale come un luogo che gli infonde soggezione ma al contrario lo dovrà vivere come luogo di accoglienza e di crescita sia personale che sociale. L'avvicinamento al patrimonio culturale, alla sua conservazione, alla sua valorizzazione e lo suo studio avverrà in maniera attiva e partecipe sollecitando il naturale senso di curiosità e conoscenza che i bambini ed i giovani portano con se.

Nello specifico gli alunni:

apprendono esperienze culturali, scientifiche e storiche che appartengono al loro passato;

comprendono il valore di un bene culturale;

vengono educati contemporaneamente al bello e al senso civico, imparando ad apprezzare ciò che gli sta intorno e il paesaggio urbano in cui vivono;

sono portati ad osservare, conoscere ed apprezzare ciò che sta intorno a loro ed a rispettare ciò che è della comunità;

partecipano ad un progetto comune, impegnandosi a portare a termine un'attività condivisa;

sviluppano capacità di attenzione e di osservazione;

sperimentano ed acquisiscono tecniche artistiche diverse ed affinano la manualità;

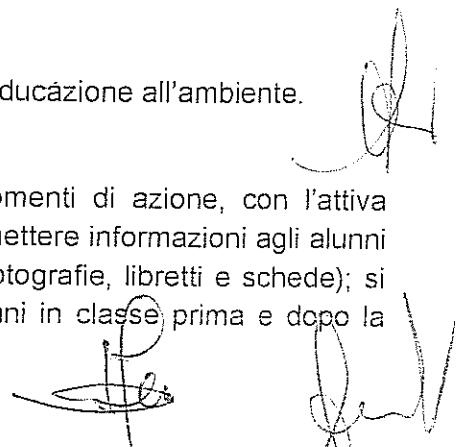
si allenano a commentare un'immagine o un documento e ad esprimere liberamente pareri personali.

Ambiti e aree disciplinari

Storia, educazione civica, storia dell'arte, educazione all'immagine, educazione all'ambiente.

Strategie e Strumenti

Il percorso formativo ha alternato momenti di informazione a momenti di azione, con l'attiva partecipazione degli alunni. È stato realizzato del materiale per trasmettere informazioni agli alunni attraverso una giusta mediazione didattica (diapositive, immagini, fotografie, libretti e schede); si sono utilizzati incontri degli operatori con le maestre e con gli alunni in classe prima e dopo la



realizzazione del progetto; è stata organizzata la visita al Parco Storico Elisabetta Fiorini attraverso la strategia della visita animata ed il Laboratorio Didattico.

Documentazione

Verrà prodotta attraverso la realizzazione di documentazione fotografica durante le varie attività; di documentazione video per montare un dossier/documentario attraverso il quale divulgare l'esperienza.

Si realizzeranno, opuscoli e depliant esplicativi sia per un pubblico adulto (insegnanti, genitori) sia per un pubblico di bambini.

Presentazione e Divulgazione

Momento conclusivo del progetto potrà essere la realizzazione di una mostra con la produzione della documentazione relativa al progetto. Si potrà realizzare un dossier/documentario del progetto disponibile in versione CD Rom. Si terranno, inoltre, delle conferenze divulgative aperte ad un ampio pubblico.

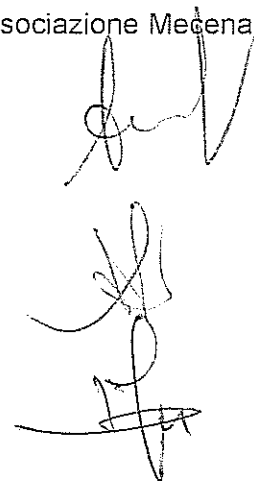
Bibliografia

Branchesi L., *La "Pedagogia del Patrimonio" in Europa*, in M. Costantino (a cura di), *Mnemosyne a scuola. Per una didattica dei beni culturali*, Franco Angeli, Milano 2001, pp. 107-123.

Mattozzi I., *Verso una didattica "dai" beni culturali: la definizione del campo della didattica dei beni culturali*, in M. Costantino (a cura di) *Mnemosyne a scuola. Per una didattica dai beni culturali*, Franco Angeli, Milano 2001, pp. 44-73.

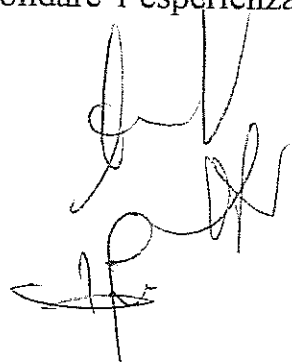
Intervento di Bruno Munari dal Vol. *Un museo in erba. Atti del seminario*, Associazione Mecenate 90, Roma 1990, pp. 49-55.

Vassalli P., Francucci C., *Educare all'arte*, Electa, 2009.



Il progetto è stato ideato dalla F.I.D.A.P.A. in collaborazione con la dott.ssa Federica Bonora che, dopo il conseguimento della laurea in Storia dell'Arte, si occupa della didattica per il museo ed il territorio ideando e realizzando percorsi laboratoriali per le scuole finalizzati alla conoscenza ed alla divulgazione del nostro patrimonio.

Nel corso degli ultimi anni ha collaborato con i servizi educativi di enti quali Galleria Borghese, Palazzo Corsini, la Sovrintendenza Speciale per il Polo Museale Romano, Palazzo delle Esposizioni e Scuderie del Quirinale, tutte esperienze che hanno contribuito a completare la sua formazione universitaria e consolidare l'esperienza professionale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned in the lower right quadrant of the page.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TERRACINA
E LA FONDAZIONE F.I.D.A.P.A. PER L' ISTITUZIONE,
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN PARCO STORICO
DEDICATO A ELISABETTA FIORINI NEL CASTELLO
FRANGIPANE**

In attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ che istituisce il "Parco Storico" dedicato alla figura della botanica terracinese Elisabetta Fiorini nel Castello Frangipane così come esposto nella proposta progettuale allegata ed approvata con il su citato atto di Giunta Comunale

L' anno 2013, addì _____ del mese di _____, nella sede del Comune di Terracina, con il presente atto da valere ad ogni effetto di legge;

TRA

Il Comune di Terracina (P.I. 00246180590), rappresentato da _____ domiciliato per la carica in Piazza Municipio, n. 1, presso la sede comunale, di seguito "Concedente"-----

E

La Fondazione F.I.D.A.P.A. con sede in Terracina in Via _____

Legalmente rappresentata

da _____

Nata a _____ il _____, residente a _____

In Via _____ domiciliato per la carica a _____

In Via _____ di seguito "Concessionario"-----

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Premessa

La narrativa che precede forma parte integrante del presente atto.

Articolo 2. Scopo della concessione

Lo scopo della convenzione è la concessione in comodato d'uso alla Fondazione F.I.D.A.P.A. dei locali (piano terra e giardino) del Castello Frangipane, per l' istituzione di un "Parco Storico" dedicato alla figura della botanica terracinese Elisabetta Fiorini, secondo la proposta progettuale approvata con il citato atto deliberativo, per il raggiungimento delle finalità culturali e sociali che l' Amministrazione Comunale persegue.

Il concessionario avrà cura della conservazione del bene secondo criteri di diligenza e garantirà l' uso pubblico del medesimo.

Articolo 3. Durata della concessione

I predetti locali vengono concessi con decorrenza dalla data della firma della presente convenzione e per una durata di anni tre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano che è ben noto al

“Concessionario” che al momento della sottoscrizione dichiara di aver visitato l’ immobile, del quale riconosce l’ idoneità all’ uso determinato dalle parti.

Alla scadenza della presente convenzione e negli altri casi previsti, il “Concessionario” è tenuto alla riconsegna dell’ immobile libero da cose e persone, in condizioni di perfetta funzionalità ed efficienza e senza nulla pretendere per opere di risanamento o miglioria, né per altre cause inerenti la gestione dei locali.

Articolo 4. Obbligazioni ed oneri a carico del “Concessionario”

Il Concessionario dovrà provvedere a proprie spese e cura alla organizzazione e gestione del progetto ed alla promozione delle iniziative, all’allestimento degli spazi e dall’ attuazione delle iniziative.

La Fondazione assegnataria dovrà assicurare, a titolo gratuito, la fruizione pubblica del bene con modalità concordate con il Settore Attività e Beni Culturali dell’Ente.

La Fondazione svolgerà le attività e la promozione delle stesse senza alcun onere per il Comune. Essa è obbligata a garantire la pulizia dei locali assegnati e delle eventuali corti, la voltura ed il pagamento le utenze attivate nonché il sostenimento delle spese inerenti la manutenzione ordinaria dei locali.

Articolo 5. Poteri del “Concedente” e obblighi del “Concessionario”

Il “Concedente” può, in qualsiasi momento e senza preavviso, accedere ai locali concessi al fine di poter verificare il regolare sviluppo del progetto.

Il “Concessionario” permetterà ed agevolerà le visite che i tecnici ed i funzionari del “Concedente” riterranno di effettuare.

Articolo 6. Responsabilità verso terzi e per danni

Il “Concessionario” assume a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, per gli eventuali danni arrecati a persone e/o beni di proprietà comunale o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente ad essa, per eventi e comportamenti conseguenti all’ esercizio delle attività.

Il “Concessionario” all’atto della stipula della convenzione deve consegnare copia di polizza assicurativa con primaria società per rischi diversi di responsabilità civile verso terzi e verso volontari e/o prestatori d’ opera impegnati nei servizi oggetto della presente convenzione.

Il “Concessionario” è espressamente obbligato a tenere manlevato il Comune di Terracina da tutti i danni, sia diretti che indiretti, che potessero comunque e a chiunque derivare in dipendenza o connessione della concessione dell’uso del bene, sollevando il Comune stesso da qualsiasi azione, pretesa, richiesta, sia in via giudiziaria che stragiudiziale che potessero comunque e da chiunque promuoversi in relazione a quanto oggetto della presente concessione.

Il “Concessionario” esonera espressamente il “Concedente” da ogni responsabilità per danni derivati ai propri soci o a terzi per qualsiasi attività svolta all’ interno dei locali.

Il “Concessionario” risponde inoltre, nei confronti del Comune, per qualsiasi danno dovesse verificarsi a persone o beni causato dal pubblico che intervenga alle iniziative organizzate nell’ immobile dal “Concessionario” stesso.

Articolo 7. Modalità di gestione e condizioni particolari

Eventuali migliorie da parte del “Concessionario” potranno essere apportate ai locali solamente previa espressa autorizzazione del “Concedente”.

Al termine della concessione i locali saranno riconsegnati con tutte le migliorie apportate dal “Concessionario”, senza che nulla sia dovuto agli stessi a titolo di indennizzo o risarcimento.

Il “Concessionario” ha il divieto assoluto di cedere la presente convenzione o sublocare i locali in parola a terzi, oppure mutare la destinazione degli stessi.

Il "Concessionario" è tenuto a redigere, entro il 15 gennaio di ogni anno, una relazione in merito alle attività svolte nell' anno precedente.

La mancata presentazione della relazione può essere motivo di revoca della presente convenzione.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento la possibilità di revocare totalmente o parzialmente, o di sospendere temporaneamente la concessione, con provvedimento motivato e sentito il "Concessionario".

L'Associazione, inoltre, dovrà interrompere la sua attività e rendere liberi e disponibili i locali qualora intervengano ragioni improrogabili e di servizio pubblico e/o alla scadenza della presente concessione d'uso.

L'Associazione prende atto che l'utilizzo dell'immobile dovrà essere effettuato senza che vengano modificate in alcun modo la struttura, gli impianti e le destinazioni d'uso.

Articolo 8. Decadenza e revoca

L'inosservanza delle condizioni previste nella presente convenzione, comporta la facoltà di revoca immediata della stessa con l' obbligo del "Concessionario" di restituire i locali.

Il "Concedente" si riserva la facoltà di dichiarare la decadenza del "Concessionario" nel caso in cui si verificano serie disfunzioni nella gestione, tali da pregiudicare l' esercizio della attività.

Articolo 9. Foro Competente

Per ogni eventuale controversia derivante dalla presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Latina.

Letto, confermato e sottoscritto

®

Il Comune di Terracina _____

Fondazione F.I.D.A.P.A. _____

Il presente verbale viene così sottoscritto :

IL PRESIDENTE
Dr. Nicola Procaccini

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Ranaldi Lucio Junior



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno **24 SET. 2013** sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: [http:// www.gazzettaamministrativa.it](http://www.gazzettaamministrativa.it)) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina,

24 SET. 2013

IL DELEGATO
L'Istruttore Amministrativo
Pannozzo Raimondo

LA SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:

perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI